

Comune di Urago d'Oglio

Provincia di Brescia

Relazione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026

Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del d. Lgs. n. 267/2000, modificato dal d. Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si precisa che, a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2 dell'art. 193.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.»;

Il Comune di Urago d'oglio, a seguito della situazione di squilibrio economico finanziario per € 1.588.591,35 rilevata con il rendiconto della gestione 2024, ha approvato con deliberazione nr. 23 del 16/09/2025 il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2025 – 2034, approvato, con prescrizioni, dalla corte con deliberazione nr. 252 del 21/07/2026

Assestamento generale di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 del Comune di Urago d'Oglio è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 in data 20/02/2026.

L'equilibrio economico, già in sede di approvazione di bilancio, prevedeva sia il recupero del disavanzo di amministrazione per €. 176.510,15 che il ricorso all'utilizzo di parte dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento degli interventi di cui dall'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232(legge di bilancio 2017).

Nel corso della gestione, gli stanziamenti previsti con il bilancio di previsione sono stati variati con i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta comunale numero 18 in data 24-02-2026
oggetto: variazione degli stanziamenti di cassa al bilancio di previsione 2026-2028;
- deliberazione della Giunta comunale numero 21 in data 18-03-2026
oggetto: variazione urgente al bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo numero 267/2000;
- deliberazione del Consiglio comunale numero 10 in data 23-04-2026
oggetto: variazione al bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Ratifica della deliberazione della Giunta comunale numero 21 del 18-03-2026, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo numero 267/2000;
- deliberazione del Consiglio comunale numero 11 in data 23-04-2026
oggetto: approvazione variazione al bilancio di previsione 2026-2028;
- deliberazione del Consiglio comunale numero 14 in data 29-06-2026
oggetto: approvazione variazione al bilancio di previsione 2026-2028.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 29.06.2026 e si è chiuso con un risultato di amministrazione al 31/12/2025 di €. **147.752,84**. **La definizione dei fondi accantonati, vincolati e destinati agli investimenti porta ad un risultato negativo complessivo di €.**
- 1.329.781,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	316.787,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	300.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	268.094,45
Fondo obiettivi di finanza pubblica	7.664,00
Altri accantonamenti	67.807,00
Totale parte accantonata (B)	960.352,55
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	100.369,74
Vincoli derivanti da trasferimenti	26.434,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	10.488,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	17.044,00
Totale parte vincolata (C)	154.336,23
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	362.845,06
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.329.781,00
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Con la presente relazione si evidenziano le risultanze contabili e i risultati della gestione alla data del 21 luglio 2026

Per la predisposizione dell'assestamento di bilancio e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, è stato richiesto ai responsabili di Area/Servizio di:

- segnalare tutte le situazioni in grado pregiudicare l'equilibrio di bilancio relativamente alla gestione corrente e a quella dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio che necessitassero di provvedimenti di riconoscimento di legittimità e di copertura delle relative spese;

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario e risultano così composti e riscossi alla data del 21/07/2026:

Entrate

	<i>Residui definitivi</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Maggiori o minori residui</i>
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	374.875,94	56.442,02	318.433,92	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.744,23	43.879,48	35.864,75	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	119.355,74	25.075,12	94.280,62	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	39.882,71	50.000,00	10.346,36	20.463,65
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.616,07	8.685,39	21.930,68	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE	644.474,69	184.082,01	480.856,33	20.463,65

Spese

	<i>Residui definitivi</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Minori residui</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	553.862,76	370.719,74	183.143,02	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.687,69	20.142,20	3.545,49	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	17.321,55	17.321,55	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	49.834,24	28.706,01	21.128,23	0,00
SPESE	644.706,24	436.889,50	207.816,74	0,00

L'elevato ammontare dei residui attivi è dovuto, da un lato agli accertamenti IMU, TARI ed alle sanzioni codice della strada la cui riscossione coattiva è stata affidata all'Agenzia delle entrate riscossione.

I Responsabili di servizio non hanno segnalato posizioni creditorie in situazioni di dubbia esigibilità o da ritenersi definitivamente inesigibili, fermo restando che per le entrate pregresse sono state attivate – ove necessario - le procedure di riscossione coattiva; non si è a conoscenza di situazioni di inesigibilità sopravvenuta di residui; non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

Molto più contenuto è l'ammontare dei residui passivi ancora da pagare che riguardano, somme per prestazioni professionali o servizi conclusi e non ancora fatturate e compensi per funzioni tecniche al personale).

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo ed alla data del 21/07/2026 la gestione di competenza evidenzia le seguenti risultanze:

Entrate

	Competenza Accertamenti	Riscossioni su competenza	% realizzo
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.745.856,68	500.664,20	28,68%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	245.054,93	185.806,47	75,82%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	324.519,44	175.622,74	54,12%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	647.896,02	612.006,35	94,46%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	314.367,27	314.367,27	100,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	314.877,08	186.421,68	59,20%
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00%
ENTRATE	3.592.571,42	1.974.888,71	54,97%

Spese

	Competenza Impegni	Pagamenti su competenza	% realizzo
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	1.978.022,60	1.026.155,15	51,88%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	15.477,14	15.477,14	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	306.209,71	306.209,71	100,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	314.877,08	184.927,65	58,73%
SPESE	2.614.586,53	1.532.769,65	58,62%

nel dettaglio si rileva quanto segue:

Entrate

Le previsioni di entrata, con particolare riferimento a quelle di parte corrente, sono state formulate tenendo conto dell'andamento degli accertamenti e delle riscossioni registrati negli esercizi precedenti, nonché delle informazioni disponibili alla data della verifica.

Per quanto riguarda i trasferimenti statali correnti, incluso il Fondo di solidarietà comunale, gli stanziamenti iscritti in bilancio risultano coerenti con le comunicazioni ufficiali delle assegnazioni pubblicate dal Ministero competente.

Lo stato di accertamento delle entrate correnti di competenza risulta in linea con le previsioni di bilancio e, allo stato attuale, non emergono elementi tali da far ritenere compromessa la loro effettiva riscossione nei termini previsti.

Le percentuali di accertamento e di riscossione devono essere valutate alla luce del fisiologico andamento temporale delle entrate. In particolare, alla data odierna non risultano ancora completati gli incassi relativi alla prima rata di IMU e TARI, anche per effetto dei tempi tecnici di riversamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, una quota significativa delle entrate tributarie si concretizzerà nella seconda parte dell'esercizio, con riferimento alla seconda rata di IMU e TARI.

Trasferimenti Erariali

Il bilancio di previsione 2026-2028 tiene conto dei recuperi, delle riduzioni e delle assegnazioni statali incidenti sui trasferimenti erariali, come risultanti dalle spettanze pubblicate sul portale della Finanza locale del Ministero dell'Interno.

In particolare, è stato considerato il concorso alla finanza pubblica ex art. 1, comma 533, L. n. 213/2023, pari a euro 11.197,47.

Utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi per il finanziamento di spese correnti

Con riferimento al rilievo formulato dalla Sezione regionale di controllo, con la deliberazione nr. 252/2026 sul piano di riequilibrio pluriennale in ordine alla destinazione, per l'esercizio 2026, di entrate di parte capitale al finanziamento di spese correnti, si precisa che le risorse in esame sono costituite dai **proventi derivanti dal rilascio dei titoli abilitativi edilizi**. Tali entrate, iscritte al Titolo IV del bilancio, non sono destinate indistintamente al finanziamento delle ordinarie spese di funzionamento dell'Ente, ma sono utilizzate esclusivamente per spese riconducibili alle finalità consentite dall'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016. Nel bilancio di previsione 2026-2028 era stata inizialmente quantificata in **euro 100.000,00** la quota di tali proventi destinata alla copertura della parte corrente, importo sul quale la Corte dei conti aveva richiesto particolare cautela e un'adeguata giustificazione nella prima sede utile. In sede di **variazione di assestamento generale, adottata contestualmente alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio**, l'Ente ha proceduto a una nuova valutazione dell'attendibilità della previsione, riducendo l'importo destinato alla parte corrente da **euro 100.000,00 a euro 50.000,00**. Tale rideterminazione è stata effettuata in applicazione dei principi di prudenza, attendibilità e veridicità delle previsioni, tenendo conto dell'andamento effettivo delle riscossioni: alla data del **21 luglio 2026** risultano infatti incassati **euro 25.177,23**, corrispondenti al **50,35 per cento** del nuovo stanziamento, con una quota residua prevista pari a **euro 24.822,77**. La riduzione operata, rende pertanto la previsione maggiormente coerente con il dato di cassa già maturato, limita l'incidenza sull'equilibrio corrente di una fonte di finanziamento per sua natura variabile e

non strutturale e costituisce concreta attuazione del richiamo alla prudenza formulato dalla Corte, ferma restando la necessità di proseguire il monitoraggio degli incassi sino alla chiusura dell'esercizio e di contenere gli impegni finanziati entro l'ammontare delle entrate effettivamente accertate e ragionevolmente riscuotibili.

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Nel corso della gestione è stato applicato alla spesa corrente avanzo di amministrazione per €. 21.301,76 così suddiviso:

- avanzo accantonato per spese correnti per applicazione contratto ai dipendenti per € 13.000,00
- avanzo vincolato per restituzione trasferimenti per aumento indennità amministratori, per €. 8.301,76

Spese:

Tra le spese correnti risulta iscritto un **fondo di riserva** di €. 18.318,40 nel rispetto dei limiti di cui all'art. 166 del TUEL; Ad oggi non risultano prelevamenti effettuati;

Tra gli altri fondi sono rinvenibili un **fondo per aumenti contrattuali** di €. 7.500,00 adeguato in base alle indicazioni dell'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2025/2027 per il comparto delle Funzioni Locali, approvato dai Comitati di Settore Autonomie locali e Regioni e un **fondo per indennità di fine mandato** del sindaco di €. 3.036,00 I predetti fondi sono ritenuti congrui.

Inoltre, in riferimento al disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 che impone che *“Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.”* è stata effettuata la ricognizione dei risultati di esercizio 2024 e dove disponibili del 2025 delle società partecipate dal comune. Nessuna delle società partecipate è in perdita.

L'ente, non avendo rispettato gli indicatori di tempestività dei pagamenti / ridotto lo stock del debito ha accantonato nel risultato di amministrazione **Fondo garanzia debiti commerciali** previsto dal comma 862 della legge 145/2018 per €. 268.094,45 si segnala che l'indice di tempestività dei pagamenti del secondo trimestre 2026 è pari -3,51 e che alla data odierna non risultano fatture scadute. Nel Bilancio di previsione è in ogni caso stanziato il fondo garanzia debiti commerciali per €. 47.948,15. che, se confermato il virtuoso percorso di risanamento avviato, sarà svincolato in sede di rendiconto.

Nel risultato di amministrazione 2025 è stato accantonato a titolo di **fondo rischi contenzioso** l'importo di €. 300.000,00. Nel bilancio non sono previsti nuovi accantonamenti per rischi di contenzioso considerato l'esame dei contenziosi ancora in corso.

Gestione in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale gli stessi, e le conseguenti previsioni di bilancio, sono stati confermati.

Si precisa che nessun investimento finanziato con entrate non ancora accertate è stato attivato.

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 21/07/2026 ammonta a €. 350.861,07

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 20.000,00 nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000.

Tenuto conto di quanto sopra, e a seguito della verifica da svolgersi sulle previsioni di cassa ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000 in occasione dell'assestamento di bilancio, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione di salvaguardia/assestamento, impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 316.787,10 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato ai residui delle entrate per le quali è necessario procedere all'accantonamento.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziato e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

I vigenti principi contabili prescrivono l'obbligo di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

A fronte di detti crediti è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in

considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Dal monitoraggio del FCDE al 21/07/2026, risultante dal seguente prospetto, calcolato secondo i criteri contemplati dai vigenti principi contabili risulta da accantonare la somma di €. 71.186,43. Tuttavia, a scopo prudenziale, tra le poste del bilancio corrente, così come assestato, risulta accantonata la somma di €. 101.218,68;

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti, ritenendo che gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità operati alla data odierna siano rispondenti alle prescrizioni dei vigenti principi contabili.

Tipologia	Denominazione	Stanz. di bilancio previsione	% di stanz. accantonato al fondo al bilancio di previsione	Accantonam. al fondo al bilancio di previsione	Stanz. di bilancio definitivo	Accertam.	Incassi	% Incassi / Stanz. definitivo	% Incassi / Accertam.	Complemento a 100	Accantonam. FCDE da capitoli FCDE (comprensivo di % abbattimento)	% accantonam. dell'FCDE (accantonam. FCDE / stanz. definitivo)	% di stanz. accantonato al fondo proposto	Importo FCDE
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(ii)	(iii)	(l)	(m)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA														
11010000	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati													
	Cap. 300.0	70.000,00			80.000,00	0,00	0,00							
	Cap. 800.0	12.000,00			12.000,00	966,03	966,03							
	Cap. 850.0	410.000,00			508.212,42	508.212,42	58.835,05							
	Totale Capitoli	492.000,00			600.212,42	509.178,45	59.801,08	9,96%	0,00%	90,04%	540.431,26			
	Totale Tipologia 101	1.478.450,00	2,48%	0,00	1.588.882,42							34,06%	2,48%	39.349,23
	Totale TITOLO 1	2.188.954,00		38.720,60	2.385.378,84									39.349,23
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE														
31000000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni													
	Cap. 3450.0	12.000,00			12.000,00	7.000,00	2.699,26							
	Cap. 3600.0	40.000,00			40.000,00	24.929,61	24.929,61							
	Totale Capitoli	52.000,00			52.000,00	31.929,61	27.628,87	53,13%	0,00%	46,87%	24.372,40			
	Totale Tipologia 100	312.000,00	1,27%	3.954,40	312.000,00							7,81%	1,27%	3.962,40
32000000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti													
	Cap. 2350.0	50.000,00			50.000,00	6.074,31	6.074,31							
	Totale Capitoli	50.000,00			50.000,00	6.074,31	6.074,31	12,15%	0,00%	87,85%	43.925,00			
	Totale Tipologia 200	58.000,00	48,06%	27.875,00	58.000,00							75,73%	48,06%	27.874,80
	Totale TITOLO 3	529.347,94		31.829,40	529.347,94									31.837,20
	Totale GENERALE	3.737.590,08		68.550,00	3.954.014,92									71.186,43

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, entro il 31 luglio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;

- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Verifica degli equilibri nel bilancio di previsione

La verifica dei suddetti equilibri, eseguita ai sensi dell'allegato 10 al D.lgs., considerate le variazioni di assestamento generale 2026-2028, mostra una situazione di equilibrio dell'ente i cui esiti sono i seguenti:

QUILIBRI DI BILANCIO		Competenza		
		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	21.301,76	0,00	0,00
		0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	176.510,15	176.510,15	176.510,15
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	58.124,00	62.800,00	62.800,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.141.797,77	3.013.034,49	2.998.333,68
		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	50.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)	2.945.760,29	2.745.248,17	2.748.529,80
- di cui fondo pluriennale vincolato		62.800,00	62.800,00	62.800,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità'		101.218,68	68.550,00	68.550,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (****)	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	148.953,09	154.076,17	136.093,73
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità'		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (***)		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	717.028,32	151.000,00	151.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		667.028,32	151.000,00	151.000,00
- di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (****)		0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (****)		0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	8.301,76		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-8.301,76	0,00	0,00

Altri vincoli

Viene confermato il rispetto dei vincoli di spesa in materia di spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, come disciplinato dall'art. 1, c. 557 e seguenti della legge 296/06 e la nuova disciplina di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019. Viene inoltre rispettato il vincolo del lavoro flessibile previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Per tutto quanto sopra esposto si attesta

- che non emergono fatti e riscontri in ordine a possibili riduzioni dei residui attivi inseriti nel bilancio 2026, così come rideterminati in sede di approvazione del rendiconto 2025;
- che non emergono squilibri di bilancio, sia in termini di equilibrio complessivo, di equilibrio economico ed equilibrio di cassa;
- che vengono rispettati gli equilibri di bilancio del triennio 2026/2028, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dall'art. 162, comma 6 del d. lgs. n. 267/2000;
- che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in avanzo risulta congruo;
- che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio è stato adeguato in relazione alle variazioni di bilancio e all'andamento degli incassi effettuati in corso d'esercizio;
- che non si rilevano debiti fuori bilancio;
- che non si rende necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Urago d'Oglio, 23 /07/2026

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Sindaco Gianluigi Brugali